



Strada Maggiore 6 - 40125 Bologna
tel.051/235461 - fax 051/230227
e-mail: info@odg.bo.it

**ORDINE GIORNALISTI
CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
ASSEMBLEA DEL 31 MARZO 2021**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE GIOVANNI ROSSI

Care colleghi e cari colleghi,
benvenuti a questa assemblea, straordinaria per le modalità con cui la teniamo per la prima volta da quando l'Ordine è nato. In questo modo, imposto dalla pandemia e dalla necessità, quindi, di preservare la salute di tutti noi, rispettiamo la legge che impone che la nostra assemblea ed il voto sul bilancio si svolgano entro marzo. Il Ministero della Giustizia ha autorizzato le assemblee da remoto e, quindi, di conseguenza, non c'è stata l'autorizzazione allo slittamento ad altra data come è avvenuto, invece, lo scorso anno. In questi giorni, infatti, tutti gli Ordini regionali – della nostra e di altre professioni – stanno procedendo con queste modalità.

RACCOMANDO A TUTTI DI SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE LE ISTRUZIONI FORNITE DALLA NOSTRA SEGRETERIA E DI TENERE MICROFONO E TELECAMERA SPENTI MENTRE PARLA UN'ALTRA PERSONA.

Quando ci sarà il dibattito chiedete la parola usando la chat.

Nella mia relazione introduttiva vado per rapidi e schematici capitoli.

ELEZIONI

Previste per aprile, sono state ulteriormente rinviate per consentire la predisposizione della piattaforma per il voto digitale che si accompagnerà a quello in presenza. È il terzo rinvio e spero davvero che sia l'ultimo.

Noi eravamo pronti a votare già ad ottobre scorso, ma l'opposizione di alcuni importanti Ordini regionali (Lombardia e Campania in primo luogo, ma non solo), giustificata con la pandemia, e lo scontro interno all'Ordine nazionale per la futura Presidenza, hanno determinato una situazione che poi si è trascinata e si sta tuttora trascinando da vari mesi. Non azzardo previsioni su quando si voterà davvero: si dice in autunno, ma non ci sono date precise. Di fatto il nostro mandato avrà una durata quadriennale anziché triennale. Ora il maggiore tempo è stato richiesto da INVITALIA, la società totalmente controllata dal Ministero dell'Economia, che deve predisporre la piattaforma per il voto da remoto. Una vera e propria rivoluzione che da tempo è richiesta dagli stessi colleghi, vista la legge che consente – su territori regionali anche molto ampi – di attivare al massimo 3 seggi. Speriamo che con il voto digitale possa aumentare la partecipazione e si superino le assai basse percentuali che sempre ci hanno caratterizzato e che l'introduzione di questa ulteriore possibilità di voto sia la premessa per nuove ed assai più profonde modifiche della nostra legge istitutiva, modifiche che rendano l'Ordine più rispondente alle caratteristiche della categoria come è oggi e non come era negli anni '50 e '60 del Novecento. Categoria che allora era assai più contenuta nel numero e pressoché esclusivamente formata da lavoratori dipendenti mentre oggi vede una prevalenza del lavoro autonomo e precario.

Stando ai dati rilevati ad ottobre 2020 i giornalisti dipendenti in Italia erano 15.351, i pensionati 9.058, mentre gli iscritti a vario titolo alla Gestione separata per il lavoro autonomo erano ben 33.666 sia pure con 5.503 posizioni miste, comprensive cioè di lavoro autonomo e dipendente. Il che, tra i tanti effetti, ha contribuito alla crisi del nostro Istituto di previdenza per il quale alla data di fine giugno – stando alla legge – occorrerà decidere il destino: salvezza, commissariamento, confluenza nell'INPS.

Anche per questa ragione sarebbe necessario il massimo di unità tra i giornalisti ed un coordinamento stretto fra i vari organismi che li rappresentano.

MASTER

Come sapete a Bologna esiste uno dei 12 Master in Giornalismo autorizzati dall'Ordine nazionale in tutta Italia. È una responsabilità non da poco anche perché il nostro interlocutore nella sua gestione è un colosso come l'Università di Bologna con cui i rapporti non sono sempre facili.

Abbiamo cercato di rendere più sciolto il rapporto tra l'Ordine regionale ed il Master anche se il Protocollo che lega Ordine ed Università è di diretta competenza del nostro Consiglio Nazionale. Attraverso l'Albo dei docenti ci siamo posti l'obiettivo di creare un meccanismo trasparente di accesso agli insegnamenti da parte dei colleghi. Chiaramente va fatta una verifica ed un aggiustamento del meccanismo stesso anche perché un buon curriculum professionale giornalistico in sé non significa garanzia di attitudine all'insegnamento. È comunque di soddisfazione per tutti noi il fatto che gli allievi del Master di Bologna abbiano la più alta percentuale di promossi alla prima prova all'esame di abilitazione alla professione giornalistica tra gli allievi di tutti i Master italiani.

Colgo l'occasione per segnalare che lunedì 3 maggio celebreremo proprio al Master di Bologna la Giornata internazionale dedicata alla libertà di stampa con una duplice iniziativa di dibattito di cui daremo il programma dettagliato a tempo debito.

SITO E NEWSLETTER

In questo mandato abbiamo proceduto con un rinnovamento del sito e introdotto la newsletter per un dialogo più diretto con i colleghi. In questo momento abbiamo alcune difficoltà organizzative e tecniche che speriamo di superare quanto prima migliorando ulteriormente il sito e dando continuità e regolarità maggiore alla newsletter, strumento che da quando è stato attivato ha ottenuto l'effetto di aumentare significativamente l'utilizzo del nostro sito. Tutti i documenti relativi a questa assemblea saranno successivamente pubblicati nel sito istituzionale.

UFFICI STAMPA E BANDI DI CONCORSO

Non intendo dilungarmi sulle cose fatte anche perché già lo scorso anno avevo tracciato un breve bilancio del triennio immaginando, a torto, che quella sarebbe stata l'ultima assemblea del mandato.

Oltre alla presenza ed al sostegno di ogni iniziativa locale e nazionale perché finalmente si arrivi a norme che reprimano il ricorso alle querele temerarie che hanno il solo scopo di intimidire i cronisti scomodi e per l'abolizione del carcere per il reato di diffamazione, sottolineo solo l'impegno ad intervenire sui bandi di concorso, sulle selezioni curriculari e le altre forme adottate, soprattutto dalle pubbliche amministrazioni, per l'assunzione (in genere a tempo determinato) o l'attribuzione di incarichi professionali (normalmente a partita IVA) di addetti stampa. Spesso si tratta di bandi contenenti errori o che trascurano addirittura gli obblighi di legge, in particolare quello dell'attribuzione a giornalisti iscritti all'Ordine e l'altro, del versamento contributivo all'INPGI. Ogni volta che abbiamo potuto siamo intervenuti, a volte ottenendo la riscrittura del bando con una formulazione più corretta.

Chiediamo ai colleghi di collaborare segnalandoci i bandi – possibilmente per tempo, prima che scadano – anche per potere, attraverso il sito, fare opera di diffusione in una categoria affamata di lavoro. Il settore degli Uffici stampa è, in questo periodo, uno di quelli o, forse, quello che offre più opportunità di lavoro, come dimostra anche la collocazione che in questo ambito trovano diversi allievi del Master.

RICONOSCIMENTI PER I 40 ANNI D'ISCRIZIONE

Anche questa volta, purtroppo, non possiamo concretizzare la consegna dei riconoscimenti ai colleghi che hanno una quarantennale militanza professionale. Come ho già scritto nella lettera di convocazione la organizzeremo non appena la pandemia ci darà una tregua sufficiente a fare le cose in sicurezza e nel rispetto delle norme, ma, comunque, già ora quei colleghi che volessero ritirarli possono prendere appuntamento e possiamo fare una consegna privata nella sede dell'Ordine, ovviamente senza pubblico. Il Presidente ed i consiglieri sono a disposizione. E questo vale anche per i diplomi ai nuovi colleghi.

RINGRAZIAMENTI

Voglio qui ringraziare tutti i consiglieri regionali e nazionali per la collaborazione e l'impegno, ringraziamento da estendere ai colleghi del Collegio dei revisori ed ai componenti del Consiglio di disciplina territoriale i quali ultimi svolgono un lavoro difficile e scomodo, ma necessario visti gli ancor troppi colleghi che violano le norme o per ignoranza o, purtroppo, volontariamente, a volte per un malinteso "diritto di cronaca" del tutto privo di limiti a cominciare dal fondamentale rispetto delle persone. Vi sono colleghi che non hanno ancora compreso che compito dell'Ordine è tutelare la professione (quello di tutelare i giornalisti spetta al Sindacato, il cui ruolo rispettiamo e non vogliamo "invadere") anche a dispetto di coloro che non ne onorano le regole.

Il ringraziamento va anche, doverosamente, a tutto il personale dell'Ordine - Miro Albertazzi, Anna Bassi e Giancarla Zanarini -, della Fondazione - Andrea Tufariello -, alle collaboratrici Franca Silvestri per il sito, Argia Granini per il Consiglio di disciplina ed all'avvocatesa Maria Grazia Pinardi per l'assistenza legale. Con il loro lavoro ci consentono di portare avanti la macchina dell'Ordine, spesso gravata dalla necessità di rispettare varie scadenze burocratiche tipiche della Pubblica amministrazione, quale noi siamo.

La nostra è una "macchina pesante": al 31 dicembre 2020 gli iscritti erano 6.790, così suddivisi:

PRATICANTI	71
PROFESSIONISTI	1714
PUBBLICISTI	4425
PROVVISORI	10
STRANIERI	7
ELENCOSPECIALE	563

Un +17 rispetto alla stessa data del 2019, ma è un dato falsato dalla presenza di morosi che presto, se non si metteranno in regola con le quote, cancelleremo dall'Albo così come procederemo alla sospensione di coloro che non si dotano di un indirizzo personale di Posta Elettronica Certificata. Sono ancora troppi, incredibilmente, coloro che non hanno ancora capito che la PEC è un obbligo di legge ineludibile non ottemperando il quale scatta la sospensione dall'Albo.

RICORDO DI MARIO PAOLO GUIDETTI

Abbiamo già ricordato, all'inizio di questa assemblea virtuale, i colleghi che sono mancati dallo scorso anno ad oggi.

Senza nulla togliere al lutto per la scomparsa di tanti pubblicisti e professionisti, voglio sottolineare il profondo rammarico per non poter contare anche quest'anno sulla presenza e l'impegno del consigliere tesoriere Mario Paolo Guidetti, scomparso all'inizio dell'anno. Questa è un'assemblea di bilancio e quindi il tesoriere vi ha un ruolo centrale che Guidetti avrebbe sen'altro onorato come ha sempre fatto. Colgo l'occasione anche per ringraziare il consigliere Silvestro Ramunno che ha accettato di assumere l'interim della Tesoreria in questo periodo che ci separa dal voto e che speravamo fosse più breve di quanto si sta rivelando.